

I TUOI OCCHI

I tuoi occhi
dietro le finestre scure:
avidì spietati lucidi
come la lama di una spada di mercurio
che illuminano il chiaroscuro.

I tuoi occhi
su un campo senza orizzonte
che attirano la selvaggina
per lo sterpeto dei sofismi.

I tuoi occhi
che frusciano come la seta
dopo una battaglia perduta.

Igna Vasile

(Poeti romeni d'oggi, Palermo, Ila Palma, 1989)

Da "Spiragli", anno XXII, n.2, 2010, pag. 33.